



Lunedi' 15/09/2025

## Adesione e revoca al CPB 2025-2026: scadenze e modalità

A cura di: Studio Meli S.t.p. S.r.l.

Il concordato preventivo biennale (CPB) è un procedimento che permette a imprese e professionisti di concordare preventivamente i redditi e il valore della produzione netta da tassare per un biennio.

Questa Ã" una scelta facoltativa che si basa su dati previsionali, e può portare sia a benefici che a rischi. Il CPB garantisce una maggiore certezza fiscale, "bloccando― la pretesa del Fisco sui redditi concordati, indipendentemente dai risultati effettivi. Le nuove regole, in vigore dal 1° gennaio 2025, si applicano al biennio 2025-2026. L'adesione Ã" riservata ai soggetti che applicano gli ISA, mentre i contribuenti in regime forfetario sono definitivamente esclusi a partire dal 2025.

Il "Decreto Correttivo― (D.Lgs. n. 81/2025) ha introdotto importanti novità per i soggetti con alta affidabilità fiscale (ISA da 8 a 10).

Per questi contribuenti, la proposta di maggior reddito dell'Agenzia non può superare specifiche percentuali di incremento rispetto al reddito del 2024

- +10% per un ISA pari a 10,
- +15% per un ISA tra 9 e meno di 10,
- e +25% per un ISA tra 8 e meno di 9.

riferimento settoriali. L'adesione garantisce l'accesso a tutti i benefici premiali previsti dal regime ISA, indipendentemente dal punteggio che si conseguirà nel biennio. Tra questi, i più rilevanti sono l'esonero dal visto di conformità per la compensazione di crediti fino a 70.000 euro annui per l'IVA e fino a 50.000 euro per imposte dirette e IRAP. Il beneficio relativo all'IVA decorre immediatamente, già dalla dichiarazione IVA 2026. ð confermata la possibilità di tassare il "maggior reddito― concordato con un'imposta sostitutiva agevolata, con aliquote del 10%, 12% o 15% in base al punteggio ISA 2024. Tuttavia, se il reddito concordato supera gli 85.000 euro, la parte eccedente sarÃ tassata con l'aliquota IRPEF massima (43%) o IRES (24%). Per il primo anno (2025), l'incremento di reddito proposto sarà "scontato― del 50%. Infine, il nuovo ravvedimento speciale per le annualitÃ 2019-2023 A" accessibile solo ai soggetti ISA che aderiscono al CPB 2025-2026. L'accesso al CPB Ã" precluso a chi, al 31 dicembre 2024, ha debiti tributari o contributivi divenuti definitivi e superiori a 5.000 euro. Tuttavia, Ã" possibile sanare la situazione estinguendo l'eccedenza prima di accettare la proposta. Non possono aderire i contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi per almeno uno dei tre periodi d'imposta precedenti (2021, 2022, 2023), o che hanno subito condanne definitive per specifici reati negli stessi periodi. Una nuova clausola introduce un "blocco reciproco― per i professionisti che partecipano a un'associazione professionale (o STP): un professionista Ã" escluso dal CPB se la sua associazione non vi aderisce, e viceversa. Il rischio più critico è la decadenza, che annulla il concordato retroattivamente per entrambi gli anni. La decadenza scatta se i dati comunicati per la proposta (relativi al 2024) erano inesatti e hanno generato un reddito concordato inferiore di oltre il 30% rispetto a quello corretto. Scatta anche in caso di omesso versamento delle somme dovute in base al reddito concordato: per evitare la decadenza, A obbligatorio

pagare l'intero importo (senza possibilità di rateazione) entro 60 giorni dalla ricezione della

Tali tetti non si applicano se il reddito proposto, pur superando le soglie, A" comunque inferiore ai valori di





comunicazione 36-bis.

La normativa prevede che l'Agenzia Entrate e la Guardia di Finanza intensificheranno i controlli verso i contribuenti che non aderiscono al CPB o che ne decadono, applicando anche soglie ridotte della metà per le sanzioni accessorie.

L'adesione al CPB 2025-2026 comporta una proroga dei termini di decadenza per l'accertamento dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026.

Il ravvedimento speciale per le annualità 2019-2023 comporta una proroga dei termini di accertamento al 31 dicembre 2028.

L'adesione Ã" una decisione complessa che richiede un'analisi attenta dei benefici e dei rischi. Le nuove soglie "anti-aumento― per i soggetti virtuosi rendono la proposta potenzialmente più equa. Tuttavia, l'adesione richiede una "fedeltà fiscale― assoluta, pena la decadenza retroattiva in caso di inesattezze nei dati o mancati pagamenti.